

MALAFEMMINA di Lorenza Fruci

Incontro con l'autrice, diventata ormai un personaggio del nostro territorio

“Se leggerai, mangerai. Ma se mangerai... leggerai!”

All'insegna di questo invito, in bilico tra il gusto della conoscenza e quello dei piaceri gastronomici, si è svolta la serata di presentazione di *Malafemmina*, saggio della giornalista Lorenza Fruci, impegnata per anni come direttore editoriale delle nostre testate, cui dedichiamo tutto il nostro affetto e la nostra gratitudine.

L'evento ha avuto luogo sabato 27 febbraio, presso il Papyrus Café, in pieno centro storico.

Più che una classica presentazione, una kermesse con tanto di musica, cibi gustosi e piacevoli conversazioni accompagnate da libri e buon vino.

Lorenza ha scelto di presentare il suo libro tramite un gioco; un pas-saparola della trama da sussurrare all'orecchio. I partecipanti, divertendosi, hanno constatato come sia facile travisare un messag-



gio che, da una fonte a un destinatario, passa per tanti interlocutori diversi.

Il pubblico inoltre si è cimentato nel canto, sulle note di *Malafemmina*, la canzone di Totò cui è dedicato il testo. Esibizioni dagli esiti più inaspettati, tra cantanti provetti e stonati dilettanti! L'idea di Lorenza ha colto in pieno uno dei più importanti principi della comunicazione contemporanea: il coinvolgimento diretto del pubblico e il suo ruolo fondamentale nel contribuire alla costruzione del messaggio di un testo. Ricordiamo inoltre che il ricavato della vendita di *Malafemmina*, con la prefazione del notissimo showman Renzo Arbore, è stato devoluto all'Associazione Uniamo, per la cura e la tutela dei bambini affetti da malattie rare.

Ci siamo soffermati assieme a Lorenza, intervistandola, per conoscere più a fondo il suo libro.

Cominciamo dal titolo: “Malafemmina.” Potresti illustrare ai nostri lettori a cosa allude questo titolo e qual è il

senso del libro?

Il libro è interamente dedicato alla famosa canzone Malafemmina scritta da Totò nel 1951. Il mio è un saggio in-



torno a questa canzone che ne svela retroscena, ispirazione e vita privata di Totò, ma anche il significato della figura della malafemmina ieri come oggi. È un testo che fa parte di una collana, edita dalla casa editrice Donzelli e diretta da Dario Salvatori, in cui ogni libro è dedicato ad una canzone che ha segnato la storia musicale e culturale, non solo italiana. Sono le canzoni a cercare gli autori giusti per parlarne: Malafemmina ha cercato me.

A chi ti rivolgi? Esiste una tipologia di lettore cui è dedicato in maggior misura il tuo libro?

Ho scritto il libro pensando di rivolgermi ad una persona qualunque che potesse anche solo essere semplicemente incuriosita dalla copertina e non pensando di parlare agli addetti ai lavori. Anche nella sua stesura ho cercato sempre di mantenere uno stile comprensibile e chiaro per permettere a tutti di conoscere la vera storia d'amore e di vita che ha ispirato Totò nella composizione della storica canzone Malafemmina. Sicuramente però è un testo che sta interessando molto i cultori di musica, di cultura napoletana, ma soprattutto gli amanti di Totò.

Alla luce della tua trattazione, chi è la “malafemmina” oggi?

La malafemmina resta sempre e comunque una donna che fa soffrire un uomo perché lo tradisce, lo seduce e poi lo abbandona, oppure lo tratta male. Forse è un termine un po' desueto ma la figura di questa donna resta immutata nei

secoli. La parola appartiene al dialetto napoletano e viene molto utilizzata nella canzone e nella poesia di fine 800 e inizio 900, poi dalla seconda metà del 900 viene sempre meno adoperata e perde anche il suo senso primario, tanto che oggi nel dizionario il suo significato è di “prostituta”. In effetti, a pensarci bene, un uomo che soffre per una donna si vendica su di lei spesso offendendola o apostrofandola tale...

L'invito alla serata di presentazione (divertentissima!) del tuo libro citava: “Se mangerai leggerai. Ma se leggerai... mangerai”. Con questa metafora vuoi comunicare qualcosa a noi, lettori e divoratori di libri?

Brava! Divorare i libri è forse la dieta migliore che si possa fare per rimanere sempre in linea e con la mente allenata. Per noi scrittori poi può essere la metafora che è alla base del nostro rapporto con le parole: le mangiamo per poi leggerle e mangiarle di nuovo...

Ci sono progetti futuri “in cantiere” nella tua carriera di scrittrice?

Sì, più di uno ai quali sto già lavorando. Ma, come mi ha insegnato Totò, facciamo le corna e aspettiamo di vederli pubblicati prima di parlarne!

Sara Maggio

saramaggio80@libero.it

Istituti Superiori Paritari
Aniene
La giusta direzione ai tuoi studi :-)
PATENTE EUROPEA
DELL'ECONOMIA AZIENDALE
Livello **A** - Conoscenze base
Livello **B** - Pianificazione
Livello **C** - Management
Certificazione EUROPEA
EBCL European Business Competence Licence
Tel. 06 40800908
Via Vito Giuseppe Galati, 99 - ROMA
www.istitutoaniene.it - info@istitutoaniene.it